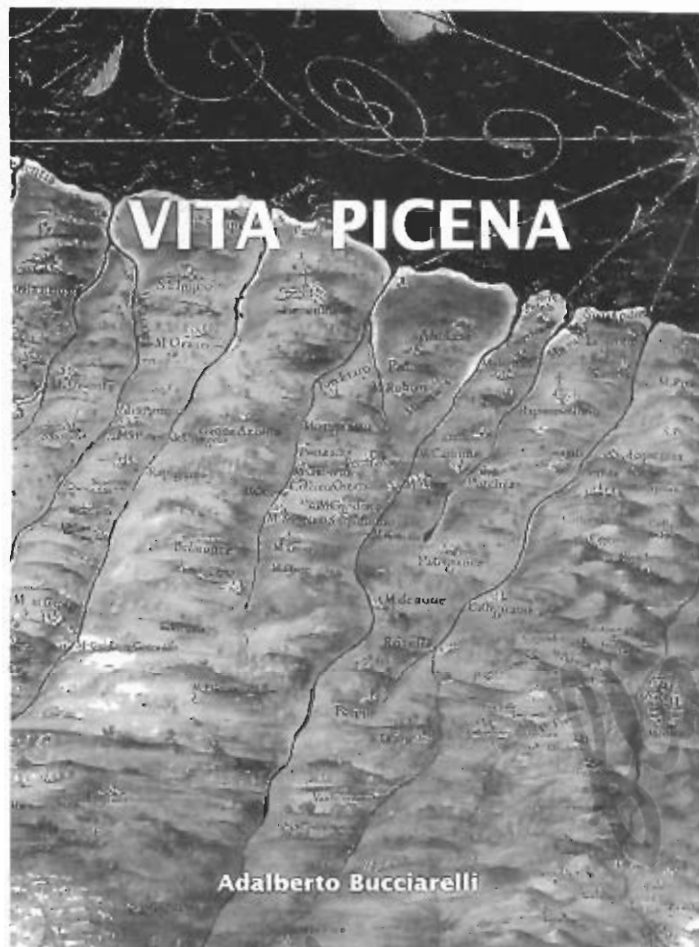


VITA PICENA

tempo sacro, tempo storico

di Adalberto Bucciarelli

di Andrea Anselmi



Vita Picena, l'ultimo lavoro di d. Adalberto Bucciarelli, è stato dato alle stampe nel maggio 1998 e raccoglie una serie di articoli apparsi dal 1968 al 1993, prima su *Nuovo Piceno*, successivamente su *Vita Picena*. I temi trattati spaziano in vari settori e sono corredati da un'interessante documentazione, tratta dagli archivi parrocchiali e dall'Archivio Vescovile di Ascoli Piceno.

L'autore, che già conosceva per *Dossier arquatano* (1982) e *A tavola con i Filippini* (1991), presenta un'opera che si caratterizza per un più ampio respiro, in quanto si muove all'interno di argomenti che vanno dalla storia sacra alla storia profana, come significativamente indica anche il sottotitolo.

Innanzitutto egli illustra, sotto l'aspetto storico-artistico, una serie di chiese sparse sul

territorio diocesano: da Arquata a Grisciano e Colloto, da Gesso a Pomaro e Poggio Canoso. Si tratta di insediamenti religiosi molto antichi, le cui vicende storiche sono seguite attraverso una documentazione archivistica di indubbio interesse, una ricca bibliografia ed un accurato corredo iconografico.

A seguire, una trattazione abbastanza dettagliata delle visite pastorali del vescovo di Ascoli mons. Giovanni Gambi del 1712, che offre l'occasione non solo per conoscere la situazione delle chiese di località quali Marsia di Roccafluvione, Piagge, Valle Castellana, Prevenisco e Coronelle ma anche, attraverso le fotografie, di seguire le successive trasformazioni subite dagli edifici nei secoli successivi.

Le relazioni delle visite pastorali costituiscono certa-

mente una fonte conoscitiva di primaria importanza, tuttavia altrettanto interessanti sono i sinodi, ai quali d. Adalberto dedica il successivo capitolo (pp. 87-112). L'analisi parte da quelli del secolo XVI e giunge fino a tutto il Settecento. La fonte sono i volumi stampati, che sinora non solo sono poco noti ma anche completamente trascurati dagli studiosi locali. Attraverso un'agile trattazione, corredata di note che rinviano alla bibliografia e precisano alcuni punti, è possibile seguire la storia della chiesa ascolana dal '500 al '700, rilevando le esigenze ed i problemi della diocesi, del clero, della catechesi, delle pratiche di pietà, ecc., a testimoniare la rilevanza che le costituzioni ed i decreti sinodali hanno per la conoscenza della vita spirituale e religiosa, ma anche per gli aspetti civili e sociali.

Riguarda la vita religiosa anche il capitolo dedicato alla Confraternita del SS. Sacramento di Gimigliano e alle comunità di Scalelle e S. Maria di Acquasanta.

Di carattere miscelaneo i capitoli successivi, che raccolgono notizie di vario genere su numerose località della diocesi. Si tratta di informazioni sul patrimonio artistico, sui ritrovamenti archeologici, sulle antiche campane, delle quali viene tentato un primo censimento. Interessanti anche le

notizie su personaggi e centri, riguardanti eventi e fatti del secolo XIX, che ricordano uomini illustri, o trattano del patrimonio artistico-religioso ancora presente in piccoli paesi della montagna, oggi quasi del tutto disabitati. Simpaticamente, fra gli uomini illustri, vengono annoverate le "signorine convivatrici del Bambin Gesù" e vengono fornite informazioni circa la nascita, la soppressione e le successive vicende dell'Istituto.

Né poteva mancare, a conclusione, una breve trattazione sulla "liturgia della tavola", sulla sua valenza spirituale, che fa partecipare l'uomo all'ordine universale, nel duplice significato della festività e del sacrificio.

La ricchezza del materiale presentato, delle informazioni fornite, risultato di un'assidua raccolta di dati tratti dalle fonti e dalla diretta conoscenza dei luoghi, ma anche da una buona bibliografica, produce una certa disomogeneità nei contenuti proposti, che tuttavia è annunciata già nella presentazione della prof.ssa Paola B. Castelli.

La lettura è agile e scorrevole, sia per il semplice appassionato che per lo studioso. Certamente il paziente lavoro di d. Adalberto Bucciarelli ha un valore immediato in quanto ci presenta moltissime realtà oggi dimenticate, che meritano di essere riscoperte, è sperabile che per il futuro, non costituisca una memoria di opere ed edifici che, oggi purtroppo trascurati, rischiano irrimediabilmente di essere perduti. La speranza è che le persone, leggendo ciò che scrive l'autore e osservando le fotografie presenti nel libro, scoprano il valore di quanto i padri hanno lasciato, come credita artistica e spirituale.

0736.34.17.23

CERCHI CASA ?

CASA
contatto

SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRATI
ASCOLI PICENO VIA E. MARI 63/E